

AZIONE CATTOLICA QUARTO D'ALTINO

VIAGGIANDO
PERCORSO FORMATIVO PER GRUPPI ADULTI
PRIMO INCONTRO 25 OTTOBRE 2015



Saluto e presentazione Presidente.

Visione video messaggio Papa Francesco all'Azione Cattolica.



P R E M E S S A

La provocazione dell'anno giubilare e la consegna fatta all'Azione Cattolica, ci invitano a riflettere, ci chiamano in prima persona ad uscire dai nostri soliti schemi di vita per iniziare un viaggio, un pellegrinaggio e per poter offrire alle nostre comunità:

- ***IL NOSTRO SERVIZIO***
- ***IL NOSTRO METTERE IN AZIONE LA MISERICORDIA PER POTER PRATICARE LA MISERICORDIA NELLA VITA DI TUTTI I GIORNI!***

Essa è la chiave per ripensare alle nostre vite, ma anche per rivedere tutti i nostri percorsi, le nostre iniziative, i nostri programmi, per convertirli e coniugarli in chiave missionaria, Questa chiave servirà per aprire le porte della condivisione e rafforzare i vincoli di amore gratuito e accoglienza all'interno delle nostre comunità e in tutti quei contesti dove prevalgono divisioni, invidie, dissidi.

NON E' FACILE! Servono tanta umiltà, preghiera e discernimento per essere pronto ad affrontare nuove sfide e aprire i nostri cuori alla speranza e alla misericordia.

La promozione dell'AC, non consiste tanto o solo nell'organizzazione di incontri o eventi, ma richiede laici che riescano a vivere e dire con la vita la bellezza di aver incontrato il Signore, laici capaci di vivere la santità nella ferialità della vita e dunque in grado di contagiare altri fratelli.

LA COPERTINA

Al termine di un viaggio ciò che portiamo con noi è quello che ci resta di un'esperienza: luci, colori, profumi, volti, sorrisi, sguardi.....dietro ad ogni timbro del passaporto c'è una storia da raccontare, un volto nuovo incontrato, una lezione appresa, una novità accolta. E al ritorno.....**QUANTO ENTUSIASMO !**

Si ripercorre con gioia l'esperienza vissuta e tutto, anche l'ordinario di tutti i giorni può essere una riscoperta, mentre si sorride al ricordo e si prova a raccontare ciò che soltanto il viaggiatore può sapere fino in fondo perchè è lui ad averlo vissuto.

VIAGGI DI GRUPPO.....VIAGGI TRA AMICI...VIAGGI DI NOZZE.....VIAGGI DELLA SPERANZA.....VIAGGI VOLUTI.....VIAGGI DOVUTI.....Ognuno di noi è frutto del proprio personalissimo viaggio.

Non importa che la meta sia più o meno vicina, che il percorso sia faticoso o lineare, che la compagnia sia quella dell'inizio o che nel frattempo sia cambiata, che abbiamo preferito fare una foto, un selfie, un video, oppure siamo rimasti ad ammirare il paesaggio con gli occhi spalancati! Quello che ci portiamo a casa è ciò che noi siamo diventati durante il viaggio!

ALLORA E' VIAGGIANDO CHE SI IMPARA A VIVERE,
E' VIAGGIANDO CHE SI APPRENDE che tutti gli incontri che facciamo ci insegnano qualcosa di noi stessi,

E' VIAGGIANDO che scopriamo che :

- quello che il Padre ha voluto donarci è un PELLEGRINAGGIO SU QUESTA TERRA, di felicità e verso la felicità.

Anche l'obiettivo di questo percorso ci chiede di partire in pellegrinaggio e caricare il nostro zaino per:

- rinsaldare il nostro stare insieme, valorizzare l'incontro e scoprire che possiamo diventare autentici pellegrini e Testimoni dell'amore di Dio.

Quest'anno in particolare, ripercorreremo insieme a Maria alcuni incontri che hanno fatto parte del suo viaggio, ci chiederemo quale viaggio il Signore ci ha invitato a compiere, per non dimenticare che ciascuno lo compie personalmente, e ne può trovare il senso pieno solo:

- lasciandosi illuminare dalla Parola e conservando e meditando nel proprio cuore tutto ciò che accade lungo la strada.

–
PROPRIO COME MARIA!

**VIAGGIANDO
verso... Te**

IL VANGELO DI LUCA SARA' NOSTRO COMPAGNO DI VIAGGIO

Il racconto di Luca vuole essere un "RESOCONTO ORDINATO" (Lc 1,1-4) di un viaggio sullo sfondo della storia del tempo (2. 1):

- L'EDITTO DI CESARE AUGUSTO,
- IL VIAGGIO percorso dalla mangiatoia di Betlemme alla Palestina e fino alla tomba di Gerusalemme,
- Dalla Galilea alla Giudea,
- Dalla città Santa verso i suoi discepoli,
- Il viaggio di Pietro e Paolo a Roma, dove daranno testimonianza con il martirio

In questo peregrinare, Maria è sempre presente, la troviamo a Nazaret, nel suo viaggio verso la cugina Elisabetta, poi ancora a Betlemme, lo è sotto la croce, lo è con gli apostoli nel cenacolo.

E' Lei la Madrina della Chiesa nascente, Lei la Madre della Chiesa.

Compagno di viaggio di questo percorso sarà il vangelo di Luca che si caratterizza per alcune sottolineature importanti:

- 1.-LA MISERICORDIA

Nel racconto di Luca, si intravede l'opera pittorica di un artista: il suo colore preferito è la misericordia: -Dio è giunto con Gesù a visitare il suo popolo non per giudicarlo, ma per "indire un tempo di grazia e di perdono" (4,19).

Luca come in un grande affresco, mostra l'amore del Padre che attende teneramente il figlio che torna (15), la tenerezza in questo racconto è fondamentale, spiazza chiunque, evidenzia uno stile di vita diverso: L'AMORE E LA MISERICORDIA messi al primo posto nel cuore degli uomini!

-Gesù mostra visibilmente la tenerezza del Padre nell'incontro con gli uomini, tutti in Lui trovano accoglienza e attenzione, senza esclusione di categoria.

-Gesù interviene a favore dei malati, dei poveri, dei peccatori, dei pubblicani, dei piccoli e delle donne.

-Le donne nel Vangelo di Luca hanno un ruolo particolarmente importante è attraverso di loro che giunge la salvezza (Maria, Elisabetta, Anna) (8,1-3)

-Nella vita della chiesa primitiva, le donne hanno un ruolo di primo piano (Maria At 1,14- At 12,12)

-L'intervento di Gesù nei confronti dei potenti (1,51-52)

-La severità e durezza di Gesù nei confronti dei capi religiosi che allontanano i poveri da Dio invece di avvicinarli (6,24- 10,31-18,10-14)

-2. - LA GIOIA

Di fronte alla salvezza offerta da Dio, la reazione dell'uomo salvato è di GIOIA, e di CANTO, queste manifestazioni le troviamo in:

- Zaccaria, Maria, gli angeli e Simeone nel vangelo dell'infanzia,

- nei poveri, felici perchè la loro situazione di miseria sta per finire (6,20).

- nella festa, i suoni, i canti, la musica, le danze che accompagnano il ritorno del figliol prodigo (15,25).

- nelle folle che si rallegrano rendendo lode a Dio dopo aver assistito ai segni di salvezza operati da Gesù (5,26-13,17)

E poi ancora, nei settantadue apostoli che tornano dalla missione pieni di gioia, in Zaccheo che pieno di gioia, accoglie il Signore, negli apostoli che all'alba della Chiesa primitiva, dopo l'ascensione di Gesù, tornano a Gerusalemme pieni di gioia.

-3.- LA PREGHIERA

Luca è profondamente cosciente che la preghiera è assolutamente necessaria, egli infatti ama sottolineare la figura di Gesù in preghiera, soprattutto nei momenti più importanti della sua vita:

il Battesimo (3,21)- la scelta dei dodici (6,12) la trasfigurazione (9,28) il desiderio di entrare in relazione con Dio (11,11), la parabola dell'amico importuno (18,1)



SCHEMA DI LAVORO

PREGHIERA a Maria.....donna in cammino (don Tonino Bello)

Santa Maria, donna della strada, come vorremmo somigliarti nelle nostre corse trafelate. Siamo pellegrini come, te, ma senza santuari dove andare. Camminiamo sull'asfalto, e il bitume cancella le nostre orme. Forzati del camminare, ci manca nella bisaccia di viandanti la cartina stradale che dia senso alle nostre itineranze.

Santa Maria, donna della strada fa' che i nostri sentieri siano strumenti di comunicazione con la gente e non nastri isolanti entro cui assicuriamo la nostra aristocratica solitudine.

Liberaci dall'ansia della metropoli e donaci l'impazienza di Dio che ci fa allungare il passo per raggiungere i compagni di strada. L'ansia della metropoli, invece ci rende specialisti del sorpasso.

Santa Maria, donna della strada, segno di sicura speranza e di consolazione per il peregrinante popolo di Dio, facci capire come più che sulle mappe della geografia, dobbiamo cercare sulle tavole della storia le carovaniere dei nostri pellegrinaggi.

Prendici per mano e facci scorgere la presenza sacramentale di Dio sotto il filo dei giorni, negli accadimenti del tempo, nel volgere delle stagioni umane, nei tramonti delle onnipotenze terrene, nei crepuscoli mattinali di popoli nuovi, nelle attese di solidarietà che si colgono nell'aria. Verso questi santuari dirigi i nostri passi. Per scorgere sulle sabbie dell'effimero le orme dell'eterno.

Se ci vedi allo sbando, sul ciglio della strada, fermati, Samaritana dolcissima, per versare sulle nostre ferite l'olio della consolazione e il vino della speranza.

E poi rimettici in carreggiata. E allora sulle nostre strade fiorirà l'esultanza del MAGNIFICAT- Come avvenne in quella lontana primavera, sulle alture della Giudea, quando ci salisti tu.

(Tonino Bello, Maria donna dei nostri giorni)



ELISABETTA L'INCONTRO CHE STUPISCE

Maria incontra Elisabetta. La giovane Maria è incinta, ma la sua esperienza è stata tanto profonda e singolare, che solo quando incontra Elisabetta diventa consapevole della sua maternità. E' proprio questa parente più adulta a confermare la concretezza di ciò che Maria ha vissuto. Nel racconto di Elisabetta, Maria scopre se' stessa, la sua identità che si modifica diventando madre. E' un incontro che stupisce come ogni incontro con l'altro, ogni altro, anche il più prossimo, perchè ascoltando il suo racconto, scopriamo noi stessi e, anche da adulti, continuiamo a crescere e a progredire nella fede. E' questo il cammino che vogliamo percorrere in gruppo.